

Pertini a Cremona



Sulla visita di PERTINI a Cremona avvenuta il 24 Settembre scorso abbiamo chiesto al compagno Zaffanella sindaco della città, una dichiarazione sull'avvenimento.

La visita del Presidente PERTINI a Cremona è stata certamente il fatto più importante per la nostra città nell'anno 1982 ed uno dei più significativi e qualificanti avvenimenti di questi ultimi anni per la nostra comunità.

Il carsima che il Presidente della Repubblica ha come nessun altro uomo di Stato, la carica di unanime e umana simpatia che sprigiona l'entusiasmo che produce in tutti hanno avuto una conferma a Cremona in quell'indimenticabile 24 settembre.

Per me è stata una duplice soddisfazione. Personale e politica. Per-

sonale, perchè mi ha dato ancora l'occasione di trascorrere un'intera giornata con «il compagno SANDRO», così come già era avvenuto quando 7 anni or sono (era allora Presidente della Camera dei Deputati), rimase l'intero 2 Giugno fra i compagni ed i cittadini di Crema a celebrare il 30° della Liberazione e ad inaugurare il Circolo Socialista di Chieve intitolato al martire «Attilio Boldori».

Devo dire che l'ho ritrovato tale e quale come allora, con certamente la consapevolezza di avere sulle proprie spalle maggiori responsabilità, ma con lo stesso spirito giovanile e garibaldino con la stessa immutabile passione democratica, con il suo profondo amore per i ceti lavoratori, con la sua grande appas-

sionata fiducia nei giovani.

Tutto ciò è la naturale conseguenza del suo credo socialista al quale ha dedicato l'intera sua esistenza.

Una vita che il compagno Craxi ha così efficacemente tratteggiato nel suo discorso celebrativo su Turati tenuto a Milano alcuni giorni or sono.

E' stata inoltre per me anche una soddisfazione politica.

Non solo perchè sono riuscito a realizzare il primo obiettivo che mi ero proposto quando fui eletto Sindaco e cioè portare PERTINI a Cremona per un contatto diretto con i miei concittadini, ma anche per esaltare il ruolo del nostro capoluogo sulla scena politica, economica, culturale italiana.

E' stata la visita di PERTINI, il degno coronamento delle manifestazioni del 2200° anniversario della fondazione di Cremona.

La più bella cornice che si poteva avere al grande quadro rappresentato dalle molteplici iniziative organizzate dal Comune con la collaborazione di tutti gli Enti cremonesi nell'anno che sta per chiudersi: un anno che ho ritenuto giusto chiamarlo «magico».

Se penso alla diffidenza, all'apatia, all'ironia, all'indifferenza suscitata in alcuni ambienti politici cremonesi, quando lanciò l'iniziativa del 2200° e poi al successo delle manifestazioni organizzate, alla grande entusiastica partecipazione dell'opinione pubblica e delle numerose associazioni economiche, culturali, sportive, ricreative, musicali esistenti: ecco spiegato il motivo della mia duplice, profonda soddisfazione.

Il nostro compito ora è quello di non ricadere nel «tran-tran» quotidiano disperdendo in poco tempo i postivi risultati conseguiti (per un intero anno in decine e decine di occasioni i mass-media dell'intero nostro Paese hanno parlato di Cremona, della sua storia, delle sue tradizioni, del suo presente e dei suoi obiettivi per il futuro).

Anche se irripetibile sarà per Cremona il 1982 è necessario non disarmare, creare nuove iniziative, affrontare con coraggio i nostri problemi (e non sono pochi né facili) per risolverli nel miglior modo possibile.

Questo è l'impegno che noi, noi socialisti soprattutto, dobbiamo assumere per il nuovo anno traendo dalla visita del compagno SANDRO lo stimolo e la fiducia per le nuove impegnative battaglie.

RENZO ZAFFANELLA